



SPIRITUAL SERVICE

Il Cappellano Militare

Carissimo Comandante,

scrivo a te come responsabile della Base Logistica ma vorrei, parlando con te, rivolgermi a tutti i tuoi collaboratori a vari titoli che hanno permesso di trascorrere una stagione in serenità e allegria e, per quanto mi riguarda, di grande aiuto per il servizio spirituale domenicale.

Il merito della buona riuscita delle varie iniziative è stata, sena dubbio, prima di tutto, la stima reciproca che vi ha accomunato e animato e poi, lo spirito di condivisione degli obiettivi, visti, non solo come appuntamenti da svolgere, ma vere occasioni di amicizia.

Ho visto in voi, non solo disponibilità e collaborazione, ma spirito di squadra per perseguire gli intenti comuni. Un antico detto Sioux così recita: “Grande spirito, aiutami a non giudicare un altro, se prima non ho camminato nei suoi mocassini per due settimane”, penso che voi abbiate saputo camminare nei mocassini di molti di noi, scoprendo il segreto di saper coinvolgere e incitare ad un cammino comune.

Non ho vissuto la vostra realtà, ma per ciò che ho sperimentato di persona e visto e non solo nei miei confronti, posso solo dirti e dirvi un grande Grazie, un Grazie che nasce dal cuore di uomo, amico, collega e prete e mi tornano alla mente le parole della commedia “La dodicesima notte” di W. Shakespeare, dove, il poeta, mette nel “*grazie*”, ripetuto due volte, tutto il suo autentico sentimento che nasce dal cuore e non dal dovere:

*“Mio gentile Antonio, altra risposta
Non posso darvi che “grazie”, e ancora “grazie”.
I buoni servigi sono spesso ripagati
Con questa moneta fuori corso, ma fossero
I mie beni saldi come la mia coscienza.”*

Ora, nel chiudere queste semplici parole con le quali desideravo concretizzare la mia gratitudine, vorrei assicurarvi la mia preghiera per tutti voi, le vostre famiglie e le persone a voi care.

“Ritrovarsi insieme è un inizio, restare insieme è un progresso, ma riuscire a lavorare insieme è un successo” (Henry Ford fondatore della Ford Motor Company).

Vi ho citato, in questo mio breve scritto, persone e detti laici, di un mondo che cammina e che sa ricordare, volutamente, per dirvi che essere positivi, lavorare in ciò che si crede è possibile e questo ci porterà sulla strada per amare e servire il Signore Gesù nei fratelli. Questo è il cammino cristiano e realizzazione concreta, dalla liturgia alla vita, delle Celebrazioni Eucaristiche del sabato sera che abbiamo

celebrato insieme, si insieme perché con tutti voi e per voi abbiamo pregato e servito Dio e i fratelli.

Grazie ancora e vi benedico nel nome del Signore e della Sua mamma la Beata Vergine Maria.

Don Marco Galanti
2° Cappellano Militare Capo

Cesena, 21 settembre 2026